

Precipita in un burrone

Una donna salvata dopo un volo di 25 metri dal Monte Sellaro

di FRANCO MAURELLA

CERCHIARA DI CALABRIA - Un violento acquazzone e il mancato appiglio in parete, sono state le cause della rovinosa caduta dal pendio del Monte Sellaro di una escursionista che stava scendendo dalla cima del Panno Bianco, seconda cima del Sellaro, nel Parco del Pollino ed in comune di Cerchiara di Calabria. L'escursionista, G.G., si-

L'escursionista sorpresa dalla pioggia

to raggiungere il sentiero e percorrerlo a piedi sino al Panno Bianco. Giunti sul posto, i soccorritori si rendevano subito conto che il canalino in cui era finita dopo la caduta l'escursionista era a forma di imbuto, per giunta contornato da materiale roccioso instabile. A causa di ciò, immobilizzare e imbavellare la ferita non è stato affatto facile ed è stato necessario, per riuscire nel delicato compito, tutta la pe-

rizia e professionalità dei tecnici del Soccorso Alpino. Una volta imbavellata, la donna veniva dapprima calata in parete accompagnata

in un sottostante canalino in parete, appena prima di precipitare per altri 30 metri.

È quanto accaduto sabato scorso, intorno alle 16, ad un gruppo di escursionisti provenienti dalla provincia di Catanzaro che, assistendo alla rovinosa caduta della compagna, hanno dato l'allarme alla centrale operativa del 118 di Cosenza che girava la chiamata alla Stazione del Pollino del Soccorso Alpino Calabria, comunicando che l'escursionista era cosciente ma nella caduta aveva riportato diversi traumi. Il Soccorso Alpino, per velocizzare il soccorso, richiedeva al 118 l'intervento dell'elisoccorso così da imbarcare i tecnici del Soccorso Alpino presso la piazzola utilizzata nel campo sportivo di Cerchiara e sbarcarli direttamente in quota, sulla sella tra la cima del Monte Sellaro e la cima del Panno Bianco, in modo da risparmiare il tempo necessario per percorrere, con tutto il materiale tecnico composto da barella, corde, trapano e quant'altro, i 400 metri di dislivello lungo il sentiero utile per raggiungere l'escursionista ferita.

Sebbene confermato l'arrivo dell'elisoccorso, gli otto uomini del Soccorso Alpino già in piazzola in attesa dell'elicottero, a seguito di una successiva comunicazione negativa al suo arrivo da parte della centrale operativa del 118, hanno dovu-

to da due operatori e, successivamente, alla base del canalino, veniva trasportata a spalle con tecnica "portantina", sino al Santuario della Madonna delle Armi ove ad attenderla vi era una ambulanza medicalizzata del 118 che ha trasferito la donna presso l'ospedale Hub di Cosenza. Per la cronaca, oltre ai 15 uomini del Soccorso Alpino della Stazione Pollino che è guidato a livello regionale da Luca Franzese, partecipavano all'intervento anche due uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza.



L'intervento degli uomini del Soccorso alpino nel burrone per salvare la donna

■ CORIGLIANO ROSSANO

Riconoscimento per Zagarese

CORIGLIANO ROSSANO - Il noto penalista di Rossano avvocato Ettore Zagarese ottiene un prestigioso riconoscimento. Infatti, è stato confermato nella autorevole carica di Preside per la Regione Calabria dell'Ordine Militare del Santissimo Salvatore e di Santa Brigida di Svezia. La cerimonia, alla presenza del Gran Maestro Federico Abbate de Castello Orleans e delle più alte cariche dell'Ordine, si è tenuta nel corso della recente Riunione del Gran Consiglio dell'Ordine, di cui Zagarese è stato nominato componente. (giu. sa.)



Il momento della nomina

■ CORIGLIANO ROSSANO

Pentastellati incontrano il commissario «Tanti problemi da risolvere»

CORIGLIANO ROSSANO - L'Associazione Rossano Pentastellata incontra il commissario prefettizio del Comune di Corigliano-Rossano, Domenico Bagnato. «Proficuo e soddisfacente». Così gli esponenti dell'Associazione Rossano Pentastellata, Domenico Russo e Cataldo Capalbo, definiscono l'incontro avvenuto lo scorso mercoledì mattina con il commissario prefettizio Domenico Bagnato.

«Uomo pragmatico e ben disposto all'ascolto, ha mostrato grande interesse e partecipazione riguardo alle tematiche di cui ci siamo occupati negli ultimi mesi», affermano i due rappresentanti dell'Associazione, che, nel dare il benvenuto a Bagnato come amministratore pro-tempore della nuova Città unica, hanno colto l'occasione per sottoporre alla

sua attenzione alcune annose problematiche del territorio.

Prima fra tutte lo stato della barriera paramassi posta sul costone della strada provinciale Rossano-Sila, per la quale, dato il carattere di urgenza e vista la pericolosità della stessa per l'incolumità degli automobilisti che vi transitano ogni giorno, il commissario si è subito impegnato a far eseguire le opportune verifiche del caso. La barriera in effetti risulta danneggiata.

Si è discusso altresì degli incarichi legali, «spesso e a sproposito affidati a professionisti esterni talvolta in condizioni di incompatibilità e si è concordato sulla pubblicazione di un bando trasparente dal quale l'Amministrazione potrà attingere in caso di eventuale necessità».

Dai lavori stradali agli incarichi pubblici

Al commissario Bagnato è stato sottoposto il problema della gestione del patrimonio comunale, in particolare, «sovente discriminatorie di denari e riscossioni delle tasse».

In ultimo, ma non affrontato lo spino idrogeologico e della zia dei torrenti ed. nizzazione da monra.

«Siamo certi - cor Capalbo di Rossano commissario Bagnato - che i suoi suggerimenti e saprà opporci le nostre segnalazioni laddove possibile, e quelle risposte, per quelle passate Amministrazione o voluto dare». R. disfatte dall'incontro si in considerazione lo dell'incontro.